

L'AQUILA: CONTROVERSIE TRIBUTARIE, SCADENZE E ADEMPIMENTI PER IL RAVVEDIMENTO

13 Settembre 2017



L'AQUILA - "Entro il prossimo 14 settembre i contribuenti interessati potranno regolarizzare i versamenti degli acconti dei tributi Imu e Tasi, non eseguiti ovvero eseguiti parzialmente entro il termine originario del 16 giugno scorso, facendo ricorso all'istituto del ravvedimento, in base al quale è prevista la corresponsione degli interessi legali, per il 2017 pari allo 0,1% annuo e della sanzione in misura del 1,67%, i cui importi andranno sommati all'imposta dovuta e non versata in acconto, con indicazione nel relativo modello F24 del corrispondente codice tributo".

Lo chiarisce Annalisa Di Stefano, assessore al Bilancio del Comune dell'Aquila, che ricorda anche che "è fissata al prossimo 30 settembre la possibilità per i contribuenti di definire le controversie tributarie pendenti con l'ente in qualsiasi grado di giudizio, ivi compresa la Corte di Cassazione, il cui ricorso sia stato notificato alla controparte entro il 24 aprile 2017, data di entrata in vigore del decreto legge 50/2017, che all'art. 11 ha introdotto tale possibilità".

"In virtù di dette previsioni ed alla luce di quanto in tal senso stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 31 agosto scorso - ha sottolineato l'assessore - è possibile definire le controversie in questione pagando esclusivamente il tributo, gli interessi da calcolarsi fino al sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto, nonché le spese di notifica incluse nello stesso atto impugnato".

"Sono escluse - ha concluso - le sanzioni collegate al tributo e degli interessi di mora applicati, fermo restando che il 40% dell'importo in tal modo rideterminato dovrà comunque essere corrisposto all'ente locale entro la medesima scadenza del 30 settembre".